

## **Sottogruppo di lavoro su “L’amministrazione di base sul territorio”**

### **Verbale della terza riunione del 27 giugno 2006**

V. Cerulli propone di fare un indice che deve essere quello della relazione del sottogruppo al gruppo in sede plenaria, per poi stabilire quando saremo in grado di presentarlo. Il primo discorso è quello di portare dei dati di base, ad esempio il numero di comuni, la distribuzione per abitanti, il numero delle comunità montane e di unioni di comuni divise per zone, un quadro delle funzioni laddove possibile, per evidenziare quali sono le principali funzioni gestite in forma associata (Zappalorto). Poi ci sono le altre forme associative che risultano molto più utili (società miste, consorzi, convenzioni), tutta una serie di forme elastiche con cui i comuni fanno fronte alle loro esigenze. Queste forme risultano in genere più apprezzate per la loro duttilità. Anche qui servono i dati. Si possono fare un po' di carotaggi ad esempio per la provincia di Roma (Barrera-Santori) e di Teramo (Cerulli). C'è poi l'esposizione precisa del funzionamento del sistema francese (Bontemps). C'è poi tutta la parte di approfondimento e di proposta che richiede un dibattito nel merito: l'unione come organizzazione stabile e strutturata, come ente locale dotato di propri compiti funziona o no? Se non funziona dobbiamo dirlo e trovare altre strade. Le comunità montane che viceversa ci sono e sono ritenute necessarie, al di là di quelle poche funzioni specifiche relative alle politiche della montagna, riescono per il resto a funzionare come enti associativi? Probabilmente no, ma anche questo deve essere oggetto di riflessione. Poi dobbiamo dire chiaramente che le due forme associative non si devono sovrapporre: laddove la struttura associativa c'è (comunità montana) che senso ha che i comuni si rivolgano ad altre forme? Dobbiamo poi chiederci attraverso quali strumenti procedurali arriviamo al modello che prefiguriamo. Deve o no avere un ruolo la regione? Chi deve stabilire le dimensioni ottimali? La regione? E lo può fare sulla base dell'attuale Costituzione? Si deve poi tenere conto della giurisprudenza costituzionale e delle leggi regionali come quella dell'Emilia-Romagna. C'è poi il problema dell'attuazione dell'art. 117, comma 2, lett. p. rispetto a cui bisogna chiedersi se le funzioni fondamentali vanno individuate in maniera differenziata a seconda delle fasce di

comuni e se la loro imputazione va condizionata al raggiungimento di dimensioni ottimali. Tale posizione è fortemente osteggiata dall'Anci.

F. Pinto ritiene che la proposta in positivo si possa fare solo dopo aver avuto il quadro generale, dunque questa parte va rinviata. Già Cerulli ha espresso un giudizio di valore quando ha differenziato le forme associative più tradizionali e meno dinamiche da quelle più dinamiche e meno tradizionali. Il problema è come disciplinare queste forme che sono più dinamiche proprio perché non hanno disciplina. Sarebbe già importante cambiare il focus passando dal modello territoriale a quello funzionale.

G. Macciotta si domanda se non si debba partire da un dato di bilancio. L'attuazione del 118 dovrebbe spostare l'asse della spesa dal centro ai comuni. C'è un momento regionale di decisione finale che tuttavia è ineludibile. Si dichiara legato al modello dei patti territoriali però sfrondata dall'inessenziale. Bisogna distinguere il momento decisionale da quello gestionale.

V. Cerulli evidenzia che quando parliamo di queste forme associative pensiamo in realtà ai servizi. Altra cosa è la titolarità delle funzioni. Qui che succede? I comuni sono gelosissimi, ma in un paese moderno si può davvero pensare che il piano regolatore, quello del traffico o del commercio siano fatti da un comune di cento abitanti? Non sarebbe giusto imputare tali atti ad un ente di carattere associativo? Su questo punto siamo di fronte ad una difficoltà.

F. Pinto si chiede inoltre se si possa ragionare su quali sono le funzioni che devono restare al comune e quali quelle che il comune non può esercitare ma deve mettere sul mercato.